



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA  
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2015 Pag. 4 FOGLIO 1-1

del MOLISE  
**laGazzetta**

Il 24, 25 e 26 settembre presso la Sala Fermi dell'università

## Si tiene a Campobasso il ventunesimo incontro italo/francese sulle epigrafi romane

*L'università mostra di avere buone capacità di interazione nel mondo scientifico con iniziative che travalicano gli interessi strettamente regionalistici mentre fatica non poco a trovare le connessioni giuste con la realtà locale per alimentarla culturalmente e per realizzare significativi momenti di crescita comune*

L'epigrafia è una scienza rilevante per conoscere la storia del passato. Vale soprattutto per gli studiosi. A Campobasso, presso l'università - sala Enrico Fermi - Biblioteca di Atene in Viale Manzoni, nei giorni 24, 25 e 26 prossimi avrà spazio e rilevanza. Si celebrerà, infatti, la ventunesima edizione dell'incontro franco-italiano su le epigrafi del mondo romano ("Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain"), con la partecipazione di numerosi relatori delle due nazioni sul tema dell'amministrazione delle città d'Italia e delle province dell'Occidente nei primi secoli dell'età imperiale. Gli incontri sono un'importante occasione di confronto tra studiosi di epigrafia su temi diversi, per i quali le iscrizioni greche e latine forniscono quasi sempre una documentazione unica ed esclusiva. In esse, i massimi specialisti della storia ed epigrafia del mondo romano si confrontano - alternativamente in Francia e in Italia - alla presenza anche di studiosi di altre nazionalità - su temi di forte rilevanza politica, sociale, economica e istituzionale. Tutto ha inizio alla fine degli anni '70 del secolo scorso con un fondamentale volume di Cesare Letta ed Enrico Campanile (Studi sulle magi-



strature indigene e municipali in area italiana). Da allora nessuna indagine ha avuto la stessa sistematicità. Nel corso degli anni si sono così avvicinate nella di-

scussione questioni come: il rapporto tra schiavi e padroni, la composizione e i cambiamenti all'interno dei gruppi dirigenti di Roma e delle città italiane e pro-

vinciali, l'epigrafia del commercio e dell'artigianato e quella degli spazi pubblici. IL Molise ha una buona dotazione di epigrafi osche, sannite e romane che possono interessare gli studiosi, per taluni aspetti con un marchio di specificità e unicità. L'università del Molise sta dimostrando di avere buone capacità di interazione nel mondo scientifico con iniziative che travalicano gli interessi strettamente regionalistici mentre, ribadiamo, fatica non poco a trovare le connessioni giuste con la realtà locale per alimentarla culturalmente e per realizzare significativi momenti di crescita comune. Un ritardo storico che dovrebbe essere colmato, ma niente e nessuno danno segnali confortanti. Restando il Molise e l'università tra loro distanti.